



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 9 ANNO 12

Settembre 2009

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura

GIORNATA DI INFORMAZIONE ORTICOLA

Quest'anno la tradizionale giornata informativa organizzata dalla commissione tecnica dell'orTI, in collaborazione con Agroscope e l'Ufficio della consulenza agricola è stata anticipata e avrà luogo

**Giovedì 15 ottobre 2009 alle ore 16.00
presso il Ristorante/Hotel LA PERLA
S. Antonino**

I temi della serata:

- *Attività di ricerca varietale della commissione tecnica (M. Meier).*
- *Attività Centro Agroscope di Cadenazzo (M. Jermini).*
- *Nuovi parassiti in Svizzera.*
- *Biogas; una possibilità per l'azienda (S. Ginelli)?*
- *Pomodoro: integrazione delle temperature e densità d'impianto (C. Gilli, Agroscope Conthey).*
- *Apertura delle frontiere; quali conseguenze per il settore orticolo? (P. Schauenberg, UFAG).*
- *Novità in campo dei prodotti antiparassitari (S. Gobbin / S. Ortelli/ V. Buzzi).*

Come di consueto, dopo la manifestazione è prevista la cena.

**Commissione tecnica per l'orticoltura
Ufficio della consulenza agricola
Agroscope, Centro di Cadenazzo**

INSALATE AUTUNNALI E PRIMAVERILI

Colture per raccolta in autunno

1. In autunno il problema principale è l'accumulo di umidità all'interno dei locali di coltura che crea le condizioni ideali per l'insorgere della **peronospora** (*Bremia lactucae*). Per ridurre il rischio di attacco del fungo, arieggiare abbondantemente tunnel e serre durante il giorno.
2. Allo stadio giovane, le lattughe richiedono un buon rifornimento idrico e un'umidità regolare. Garantire acqua a sufficienza tramite irrigazioni mattutine. Le piante devono essere asciutte al sopraggiungere della notte. Il cubetto non deve mai indurirsi in seguito alla mancanza di umidità nel terriccio.
3. In occasione di giornate ventose l'igrometria ambientale è sovente insufficiente. La situazione che si crea è nefasta, poiché causa il disseccamento marginale delle foglie (orlatura). In tali giornate, eseguire brevi irrigazioni (bassinages) nei momenti più caldi (dalle 12.00 alle 14.00). Questa operazione permette di avere una maggiore regolarità delle colture e una migliore qualità.
4. Controllare regolarmente le colture in merito alla presenza di afidi; in caso di scoperta di

colonie, intervenire immediatamente con **Gazelle**, **Pirimor** o **Plenum**.



Non usare **Actara**, poiché il prodotto è omologato solo per il campo aperto (rischio di residui!).

Semina della coltura svernata

A dipendenza dell'ubicazione dell'azienda, la semina delle colture per la raccolta in marzo deve essere eseguita **fra il 5 e il 20 ottobre**. Se la semina è fatta troppo in anticipo, le piantine si sviluppano eccessivamente e rimangono tenere. Saranno quindi più sensibili alle possibili rigide condizioni dell'inverno. Chi opera con materiale vegetale acquistato, deve richiedere piantine piccole, compatte e ben indurite.

Temperature nei vivai (semina): durante le prime 48 ore garantire 10-12° C; lasciare in seguito a freddo. Arieggiare i vivai anche durante le ore notturne.

PERONOSPORA (BREMIA) DELLE LATTUGHE

Come già indicato, nel periodo autunno-invernale, la peronospora è certamente il principale problema sulle colture delle diverse lattughe. Riteniamo pertanto utile riprendere quanto già più volte pubblicato negli scorsi anni in merito alle possibilità di intervento preventivo tramite i fitofarmaci.

1. Colture autunnali

- a) Entro lo stadio **10-12 foglie** della coltura applicare Mancozeb+sistemico o Mancozeb+penetrante (**Remiltine pepite, Valbon, Revus MZ o Ridomil Gold**).

A questo trattamento è utile aggiungere un prodotto antimarciume (**Switch**).

- b) Oggi la maggior parte delle varietà consigliate ha una buona resistenza alla peronospora. Tuttavia per sicurezza, consigliamo ugualmente entro **3 settimane** dalla raccolta di intervenire con **Previcur, Previcur Energy, Plüssol** (solo su cappuccio), **Verita, Aliette o Revus MZ**. **Consento** può essere applicato fino a 14 giorni prima della raccolta.

2. Colture svernate

- a) Immediatamente prima del trapianto, intervenire nelle cassette con un ditiocarbammato (**Dithane Neotec, Mancozeb LG, Policar**), oppure con un ditiocarbammato+sistemico/penetrante (vedi lista dei prodotti sotto a) colture autunnali).

Al posto del ditiocarbammato può essere impiegato anche **Thiram LG**.

- b) Prevedere un intervento con i medesimi prodotti verso il **10 febbraio**, quando le piantine hanno circa 10 foglie. A questo secondo intervento aggiungere un prodotto contro il marciume grigio da Botrytis (**Switch**).

BION

A tutti i trattamenti è utile l'aggiunta di **Bion**, in ragione di 60 grammi per ettaro. Il prodotto non ha azione diretta contro la peronospora, ma aumenta la resistenza delle piante alle differenti malattie.



PARTENZA IN QUARTA E MOLTE SFIDE!

Un ambiente economico difficile con prezzi al limite, danni da grandine o intemperie e una tempesta politica in previsione. Sono solo tre cose che preoccupano il settore orticolo, e quindi anche il suo presidente di fresca elezione.



Sono infatti passati solo pochi mesi dal momento che sono stato scelto per questa carica.

La fase iniziale è stata molto intensa: una vera partenza in quarta! Accanto alle normali occupazioni giornaliere e correnti, già citate, erano in programma visite di aziende e incontri precedentemente organizzati con le sezioni di Argovia, Vaud, Turgovia/Sciaffusa, Zurigo e della Svizzera centrale. La visita delle sezioni di S. Gallo, Basilea campagna, Ginevra e altre ancora, seguiranno prossimamente. I contatti avuti mi hanno permesso di ottenere un quadro ben definito del settore orticolo. Oltre ai contatti personali, mi hanno impressionato la molteplicità delle aziende orticole, le differenti strutture e orientamenti e in modo particolare lo spirito imprenditoriale genera-

lizzato. Da ciò risultano una grande sicurezza di approvvigionamento per il nostro paese e la garanzia della fornitura di prodotti freschi, sani e di ottima qualità, dei quali noi, consumatrici e consumatori, approfittiamo tutti i giorni.

In questo contesto io sono ottimista e rimango convinto che noi riusciremo a gestire insieme le sfide politiche che si annunciano con il progetto di accordo di libero scambio per i prodotti agricoli e i negoziati presso l'organizzazione mondiale del commercio (OMC).

Hannes Germann, presidente USPV

CURIOSITÀ!

Anche in Ucraina le serre orticole sono coltivate con i medesimi prodotti che troviamo alle nostre latitudini! In questo paese pomodori, cetrioli e peperoni sono infatti gli ortaggi più comuni nelle aziende con colture protette. Si constata tuttavia un aumento delle superfici dedicate alla floricoltura, che nel corso degli ultimi 6 anni sono progredite di circa 100 ettari. L'evoluzione è continua e si prevede che nei prossimi anni questo settore diverrà più importante della produzione di ortaggi.

Da Fruchtportal.de

COMBATTERE MALATTIE E PARASSITI CON L'ARIA CALDA

La lotta termica contro le avversità è una nuova tecnologia che combatte le malattie e parassiti nelle colture mediante aria calda. Un bruciatore a gas propano, abbinato a un ventilatore, crea un flusso di aria calda che viene diretto sulle colture alla velocità di circa 200 km all'ora. Procedendo il veicolo a 8 km/ora, il calore trasmesso dall'aria agisce sulle piante per circa 10 secondi. Secondo Pinninger (2007), *Physical methods of control*, per neutralizzare insetti, uova e microorganismi, basta una temperatura di 60°C durante una decina di secondi. Contrariamente agli agenti patogeni (insetti, acari e batteri), le piante sopportano senza problemi la situazione di alta temperatura della durata di pochi secondi.

È nel 1999 in Cile che il sistema di lotta contro le avversità tramite aria calda è stato messo a punto. Il procedimento è stato brevettato dalla ditta Lazo (metodo TPV) e sperimentato o adottato in 23 differenti colture in numerosi paesi. Oltre all'efficacia nei confronti delle avversità, la tecnica permette di ridurre di circa il 40% rispetto alla lotta convenzionale, le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera (CO₂).

Efficacia in orticoltura

Il sistema è stato provato in Spagna (Las Palmas de Leyda) su lattuga Eisberg di coltivazione biologica. Le possibilità di lotta e prevenzione contro afidi e *Bremia* (peronospora) in coltura biologica sono oggi ritenute insoddisfacenti. Il procedimento TPC può essere un'alternativa interessante e di costo inferiore. In prove su spinacio, il prodotto ottenuto denotava una colorazione verde più intensa, così come i pomodori avevano un rosso più vivo. Un ulteriore punto a favore del sistema TCT risiede anche nel fatto che non sussiste il rischio di residui. Possono inoltre essere esclusi danni da deriva.



Informazioni più precise

Informazioni sul sistema si possono ottenere presso la ditta detentrica del brevetto (Lazo) e tramite i link di organizzazioni e operatori che hanno applicato il procedimento.

www.lazotpcglobal.com

LA TIGNOLA DEL POMODORO ANCHE IN TICINO

Sul numero di agosto del presente bollettino avevo segnalato la scoperta in Svizzera (a Ginevra) di adulti della tignola del pomodoro (*Tuta absoluta*), un lepidottero che in Spagna, Francia e Italia causa non pochi e gravi problemi ai coltivatori di pomodoro.

Considerata la pericolosità del parassita, il primo ritrovamento di pochi individui avvenuto a fine giugno in una trappola a feromoni, ha indotto l'autorità federale e la Stazione di ricerca Agroscope di Changins a eseguire un monitoraggio anche nelle altre regioni svizzere. Nel nostro cantone la posa delle trappole è stata eseguita all'inizio del mese di luglio in 10 aziende ripartite sull'intera regione, dove sono presenti colture a livello professionale. Le trappole sono state disposte prevalentemente in strutture aperte (grandi tunnel e serre in

plastica multicampate) ritenendole di più facile accesso per le farfalle.

Il primo controllo, effettuato a inizio agosto ha messo in evidenza la presenza della farfalla in due sole aziende del Sottoceneri (Muzzano e Riva San Vitale).

Il secondo rilevamento, che è stato eseguito a inizio settembre ha invece presentato un quadro ben differente. Solo in due trappole (Bellinzona e Mezzana) non erano presenti adulti di *Tuta absoluta*. Le differenze fra le diverse aziende sono tuttavia notevoli, da pochi esemplari a più di 150.

La farfalla di *Tuta absoluta* è stata individuata anche in altre regioni svizzere (Turgovia, Vallese).

Nella tabella seguente sono indicate le catture che sono state fatte nel nostro cantone:

Località		Date del rilevamento	
		12 agosto	3 settembre
		Numero farfalle	Numero farfalle
Bellinzona	Tunnel 8 m (aperto)	0	0
Giubiasco	Tunnel 8 m (aperto)	0	5
Cadenazzo	Tunnel 8 m (aperto)	0	19
Riazzino	Tunnel 8 m (aperto)	0	29
Cugnasco	Tunnel 8 m (estrattore)	0	1
Tenero	Tunnel 8 m (aperto)	0	3
Muzzano	Chapelle	176	148
Novazzano	Tunnel 8 m (aperto)	0	26
Riva San Vitale	Chapelle	5	4
Balerna	Serra vetro	0	0

Anche se per il momento non si sono manifestati danni evidenti dovuti a Tuta absoluta, considerando quanto si legge nella letteratura e nei siti on line, la situazione constatata deve preoccupare. Il parassita, nelle zone dove è presente, provoca danni enormi sia alla parte vegetativa, che ai frutti.



**Danni causati da Tuta su pomodoro
(foto Informatore agrario)**

La lotta e la prevenzione sono difficili, poiché l'insetto è in grado di formare in un anno fino a 12 generazioni e può vivere all'esterno e colonizzare numerose solanacee coltivate: patate, melanzane, peperoni e spontanee (p. es. erba morella, dulcamara).

Un'altra particolarità pericolosa è anche la fertilità delle femmine, capaci di deporre con condizioni ideali fino a 260 uova.

Secondo indicazioni provenienti dalla Campania, in una stagione di produzione si sono dovuti eseguire fino a 36 interventi insetticidi con diverse sostanze attive.

Altro punto importante è anche la poca efficacia dei differenti fitofarmaci insetticidi e l'assenza di esperienza in merito ad una lotta biologica.

La speranza per noi, è quella di avere un inverno relativamente rigido, in grado di non permettere lo svernamento dell'insetto. Importante sarà comunque evitare di riscaldare eccessivamente serre e tunnel e procedere ad una profonda disinfezione/disinfestazione, degli ambienti nei quali il periodo di coltura riscaldata è limitato a pochi giorni (serre hors sol).

Misura sicuramente da considerare è anche l'eliminazione delle eventuali malerbe che rimangono all'interno dei tunnel durante il periodo invernale.

Con una lavorazione del terreno in autunno si dovrebbero inoltre eliminare anche gli stadi più resistenti dell'insetto.

Tuta absoluta sarà tenuta sotto controllo da parte di Agroscope e degli uffici cantonali di consulenza anche durante il prossimo anno, così da poter mettere in atto le misure necessarie in

caso di proliferazione del parassita nelle colture.

Tiziano Pedrinis

COLTIVATORI TEDESCHI PREOCCUPATI

La situazione economica dei coltivatori tedeschi può essere definita catastrofica. Quale esempio basta prendere la lattuga, che durante la stagione è stata offerta ai grandi distributori al prezzo di 9 cent. al cespo (Fr. 0.14). Negli ultimi anni la Germania è diventata un importante "luogo di sfogo" per i prodotti ortofrutticoli di tutti i paesi dell'Unione europea, mentre le verdure prodotte su suolo tedesco non possono essere esportate verso le altre nazioni, dove i consumatori danno la preferenza al prodotto locale. Questo è il drammatico bilancio espresso dal presidente dell'organizzazione statale competente per problemi concernenti l'orticoltura. Nel caso di lattughe, cetrioli, cavoli rapa, broccoletti e altri prodotti, i costi legati alla logistica e il confezionamento sono oggi sovente superiori al valore del prodotto stesso. Questa la constatazione reale fatta dai membri del gruppo competente. Il presidente ha inoltre segnalato lo scetticismo e la delusione che regnano nelle circa 12'000 aziende orticole germaniche. Attualmente i guadagni realizzati dagli orticoltori possono essere definiti unicamente con l'aggettivo disastrosi. Questa affermazione è stata espressa dal

citato presidente in occasione di un'intervista radiofonica. Se si escludono gli asparagi a inizio stagione, il beneficio ottenuto con gli altri ortaggi, è stato nella maggior parte dei casi inferiore ai costi di produzione.

Le aziende orticole tedesche, in buona parte famigliari, lottano quindi per la loro sopravvivenza.



Per questa ragione invitano i consumatori ad impostare i loro acquisti sul prodotto tedesco. *"I nostri prodotti denotano un alto standard qualitativo, la loro produzione sottostà a direttive molto severe che garantiscono la qualità. L'orticoltura tedesca fornisce le importanti sostanze bioattive necessarie ad un sana nutrizione e mette a disposizione del consumatore prodotti di buon valore gustativo"*. Queste le affermazioni conclusive del responsabile del gruppo statale competente dei problemi del settore orticolo.